

Fondazione Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti

Rapporto annuale 2024

Sommario

Mostra «Varlin – Bondo, la Bregaglia e il mondo».....	3
Collezione.....	4
Prestiti.....	4
Personale.....	4
Consiglio di fondazione.....	5
Orari di apertura e numero di visitatori.....	5
Nuovo Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti: ristrutturazione e ampliamento della Ciäsa Granda, progetto di massima.....	5
Nuovo Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti: concetto museale.....	7
Nuovo Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti: finanziamento e raccolta fondi.....	8
Conto annuale 2024.....	9
Conto annuale 2024 – Nota.....	10
Rapporto di revisione.....	12

Mostra «Varlin – Bondo, la Bregaglia e il mondo»

Negli ultimi anni, il Museo Ciäsa Granda ha allestito mostre dedicate agli artisti della famiglia Giacometti: Alberto Giacometti (2016), Giovanni Giacometti (2018) e Augusto Giacometti (2022). La mostra temporanea dell'anno di riferimento era dedicata all'opera tarda di Varlin (Willy Guggenheim, 1900–1977).

Mostra

Nel 1963 Varlin si trasferì da Zurigo a Bondo, in Bregaglia, per amore e per sposare Franca Giovanoli. Negli anni di permanenza in Bregaglia creò un'opera tarda a sé stante e imponente, che è stata al centro della mostra «Varlin – Bondo, la Bregaglia e il mondo».

Dal 1989, Varlin ha una presenza permanente e preminente nel Museo Ciäsa Granda con il dipinto monumentale «La gente del mio paese». La mostra ha messo in relazione la «gente del mio paese» e la vita di Varlin in Bregaglia con il mondo urbano, sotto forma di amici che a più riprese gli hanno fatto visita in Bregaglia: Friedrich Dürrenmatt, Hugo Loetscher, Jürg Federspiel, Ernst Scheidegger, Giovanni Testori, Serafino Corbetta e molti altri. La mostra ha così tracciato una rete culturale e intellettuale unica degli anni Sessanta e Settanta con stretti legami con Varlin e la Bregaglia.

Oltre ai dipinti, la mostra presentava anche litografie di Varlin di grande formato, raramente esposte in precedenza. La mostra è stata completata da opere del fotografo Ernst Scheidegger (1923–2016), che ha vissuto in Bregaglia per un certo periodo e ha spesso fotografato Varlin, e da documenti cinematografici sugli anni di Varlin in Bregaglia.

La mostra è stata allestita su una superficie di circa 230 m² al piano terra (Atrio e Sala Giacometti-Varlin) e nelle sale al secondo piano del museo.

La mostra e il catalogo sono state rese possibili dal generoso sostegno dell'Archivio Varlin di Bondo. Alla mostra hanno partecipato le seguenti persone:

Direzione generale:	Jakob Messerli
Curatela:	Patrizia Guggenheim, Tobias Eichelberg
Collaborazione, installazione e tecnica:	David Wille, Luisa Eichelberg
Traduzione:	Raffaella Adobati Bondolfi, Julia Rader

Catalogo

Per la mostra è stato realizzato un catalogo in cui sono riprodotte tutte le opere esposte di Varlin e le fotografie di Ernst Scheidegger. Il catalogo comprende anche testi di Serafino Corbetta, Friedrich Dürrenmatt, Jürg Federspiel, Nicolin Gianotti, Hugo Loetscher e Giovanni Testori, che illuminano gli anni nella Bregaglia di Varlin da diverse prospettive. Tutti i testi sono stati pubblicati in italiano e in tedesco. Alcuni testi sono stati pubblicati per la prima volta in tedesco o in italiano.

Eventi

La mostra è stata inaugurata la sera del 31 maggio 2024 con un vernissage che ha visto la partecipazione di circa 150 persone.

Durante due serate sono stati proiettati dei film su Varlin (20 agosto e 17 settembre 2024).

Reazioni dei visitatori / Media

Le reazioni di chi ha visitato la mostra sono state molto positive. Alcuni esempi di commenti tratti dal libro dei visitatori:

- *Bei ricordi. Complimenti.*
- *Sehr, sehr eindrücklich, danke!*

- *Ün exposiziun grandiusa!*
- *Sehr gute Ausstellung, Foto- und Videomaterial nochmal sehr aufschlussreich! Merci!*
- *Ganz wundervolle Ausstellung, danke für die Einblicke!*
- *Semplicemente straordinaria.*
- *Very interesting and variant.*
- *Bellissima mostra, complimenti.*
- *Oltre la genialità dei quadri di Varlin mi è piaciuto anche molto il video che fa capire la personalità del grande Varlin. Grazie per questa mostra eccezionale.*

La «Südostschweiz» ha pubblicato un articolo a tutta pagina sulla mostra l'8 luglio 2024 e l'«Engadiner Post» ha pubblicato un articolo a mezza pagina il 6 giugno 2024. Il 20 giugno 2024, Radio SRF1 ha trasmesso un servizio di 15 minuti sulla mostra nel «Regionaljournal Graubünden».

Collezione

Grazie alla donazione di Silvia Fasciati-Gianotti (Maloja), il Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti ha potuto aggiungere alla sua collezione cinque pezzi di un costume femminile della Val Bregaglia (XVIII e inizio XX secolo): grembiule (seta), corpetto (giacca), parte anteriore triangolare ricamata, cuffia ricamata, foulard.

Prestiti

Nell'anno di riferimento il Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti ha prestato i seguenti oggetti per le mostre:

Otto Dix und die Schweiz (Museo d'arte dei Grigioni, Coira, 22 giugno – 27 ottobre 2024)

- Paesaggio in Engadina (Samedan), Otto Dix, 1938, matita d'argento su carta, Inv. otdix2_18
- Paesaggio in Engadina, Otto Dix, 1938, matita d'argento su carta, Inv. otdix3_18
- Piz Margna, Otto Dix, 1935, matita d'argento su carta, Inv. otdix1_18

Personale

Nell'anno di riferimento hanno lavorato per la Fondazione Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti le seguenti persone.

Accoglienza visitatori e biglietteria: Alma Giovanoli, Claudia Schmid, Federica Spinass, Marisa Spinass

Curatore: David Wille

Visite guidate: Federica Eichelberg, Luisa Eichelberg, Laura Gianotti, Cristina Giovanoli, Menga Negrini, Donatella Rivoir, David Wille

Contabilità: Freny Giovanoli

Il personale è stato assunto con una retribuzione oraria (accoglienza visitatori e biglietteria) o è stato pagato a forfait (curatore, contabile) o per visita (visite guidate). Il carico di lavoro per l'accoglienza dei visitatori e la biglietteria dal 1° giugno al 20 ottobre corrisponde a circa 0,3 ETP/anno.

Consiglio di fondazione

Nel 2024 il Consiglio di fondazione era composto dalle seguenti persone:

- Dr. Jakob Messerli (Presidente)
- Prof. Dr. Martin Meuli (Vicepresidente)
- Paola Maranta (a partire dal 1° ottobre 2024)
- Jacques de Salis (fino al 30 settembre 2024)
- David Wille

Nell'anno di riferimento il Consiglio di fondazione si è riunito in sette sedute e workshop:

- tre sedute ordinarie;
- una seduta straordinaria (presentazione finale del progetto di massima per la ristrutturazione e l'ampliamento della Ciäsa Granda);
- tre workshop per l'elaborazione di un nuovo concetto museale (Nuovo Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti).

Orari di apertura e numero di visitatori

Il Museo Ciäsa Granda è stato aperto dal 1° giugno al 20 ottobre 2024 dalle 14.00 alle 17.00 e dal 15 luglio al 31 agosto 2024 dalle 11.00 alle 17.00. Complessivamente, il museo è stato accessibile al pubblico per 122 giorni, ovvero per 468 ore.

Nell'anno di riferimento, il Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti ha registrato un totale di 3'665 visitatori (2023: 2'138 persone). La frequenza media giornaliera è stata di circa 30 visitatori al giorno e di circa 8 visitatori all'ora.

Nel 2024 sono state effettuate in totale 56 visite guidate (2023: 38 visite guidate). Di queste, 28 erano visite guidate pubbliche all'Atelier Giacometti (2023: 26) e 28 erano visite guidate di gruppo prenotate (2023: 12), sia all'Atelier Giacometti sia al museo e alla mostra speciale «Varlin – Bondo, la Bregaglia e il mondo».

Nuovo Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti: ristrutturazione e ampliamento della Ciäsa Granda, progetto di massima

La Ciäsa Granda di Stampa, costruita nella seconda metà del XVI secolo, è un museo e un centro culturale della Bregaglia dagli anni Cinquanta, dal 1964 è sotto tutela come monumento storico e oggi si trova di fronte a grandi sfide: da decenni non vengono più eseguiti interventi di manutenzione incisivi. L'edificio soffre di umidità penetrante, i servizi igienici e l'infrastruttura tecnica sono ridotti al minimo e non soddisfano più gli standard odierni. L'accesso per le persone con disabilità non è possibile. Inoltre, l'attuale utilizzo sollecita oltremisura la Ciäsa Granda in termini di spazio. L'edificio dev'essere completamente rinnovato e ampliato per potere continuare a funzionare come museo anche in futuro. Nel 2021 la Società culturale di Bregaglia ha indetto un concorso di architettura, vinto dallo studio Baserga/Mozzetti (Muralto). Il progetto vincitore convince per il modo in cui tratta la struttura storica dell'edificio e per la coraggiosa parte di nuova costruzione.

Il progetto di massima (fase parziale 31 SIA) è stato avviato nel febbraio 2024 e portato a termine con successo nell'ottobre 2024. Tutti gli obiettivi di questa fase sono stati raggiunti secondo la SIA:

- è stato elaborato un concetto architettonico;
- è stato elaborato un progetto di massima completo e dettagliato in scala 1:100;
- la collaborazione tra architetti, progettisti specializzati ed esperti si è svolta senza intoppi ed è stata caratterizzata dalla volontà di trovare soluzioni valide e realizzabili;
- sono state coinvolte le autorità (comune, azienda elettrica, servizio monumenti);
- il progetto di massima include un concetto di costruzione e dei materiali;
- è stata redatta una stima dettagliata e attendibile dei costi per il progetto di costruzione (10,4 milioni di franchi, +/-20%).

In particolare, tra febbraio e ottobre 2024 sono state eseguite le seguenti fasi di lavoro:

- selezione dei progettisti specializzati in collaborazione con gli architetti;
- elaborazione di un piano temporale e di lavoro;
- redazione dei contratti con i progettisti specializzati;
- incontri regolari in loco con architetti, progettisti specializzati, committenti ed esperti (ad es. specialisti in risanamento di tetti, sovrintendente cantonale ai monumenti, geologi/idrologi);
- scambio e consultazione regolari tra committenti e architetti;
- eventi informativi per residenti, autorità comunali e pubblico;
- presentazione per i committenti (consiglio di fondazione).

Il risultato di questo sottoprogetto è un progetto di massima dettagliato in scala 1:100. Parte integrante di questa documentazione sono le relazioni dei progettisti specializzati. Hanno partecipato:

- Architettura, direzione: Baserga/Mozzetti Architetti SA, Muralto
- Ingegnere civile: Ingegneri Pedrazzini Guidotti Sagl, Lugano
- Progettista elettrico: Maissen Reto Elektroplanung AG, Pontresina
- Progettista RVCS (riscaldamento, ventilazione, climatizzazione, sanitari): Rigozzi Engineering SA, Giubiasco
- Fisica costruzione: Kuster + Partner, St. Moritz
- Consulenza antincendio: IFEC Ingegneria SA, Bellinzona
- Geologia, idrologia: Geomerz, Scuol



Ciäsa Granda da ovest (visualizzazione progetto di massima): La nuova sezione fuori terra è visibile sul lato destro della Ciäsa Granda. Questa nuova costruzione garantisce l'accesso al vecchio edificio e alla Sala Giacometti-Varlin sotterranea già esistente (davanti a destra, dietro il muro), nonché al nuovo spazio espositivo sotterraneo dietro l'edificio (non visibile). Nella parte nuova sono previsti un ascensore, una scala e un'area espositiva di circa 20 m² su ogni piano. La nuova sezione consente di conservare integralmente la Ciäsa Granda storica ottenendo comunque le funzionalità necessarie per un museo (accessibilità alle persone con disabilità, vie di fuga, protezione antincendio). Anche il muro dietro la fontana con l'ingresso di servizio tutto a destra è nuovo (finora una collina in leggera pendenza). L'ingresso di servizio consente di accedere alle aree espositive sotterranee poste sullo stesso livello. Fra il muro e la Sala Giacometti-Varlin trova posto una nuova area di deposito.



Ciäsa Granda da est (visualizzazione progetto di massima): La nuova sezione è collocata nell'angolo sud-est della Ciäsa Granda. La nuova sala espositiva si estende su tutta la larghezza della Ciäsa Granda (vecchio edificio e nuova sezione) direttamente adiacente all'edificio sotto la piazza, è quadrata, ha un'altezza di 5 m e una superficie di 100 m².

La stima dei costi per la ristrutturazione e l'ampliamento della Ciäsa Granda nell'ambito del progetto di massima ammonta a 10,4 milioni franchi (+/- 20%).

Le prossime fasi del progetto saranno l'elaborazione del progetto di costruzione e l'ottenimento del permesso di costruzione (SIA 32 e 33). Prima di poter procedere, tuttavia, è necessario garantire in larga misura il finanziamento del progetto. Questo aspetto sarà quindi chiaramente in primo piano nella prossima fase di lavoro nel 2025. La conclusione del progetto di massima nel 2024, compresa una stima dei costi dettagliata e attendibile, ne costituirà la base.

Nuovo Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti: concetto museale

Il progetto complessivo «Nuovo Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti» comprende anche il rinnovamento delle mostre ormai obsolete. Questo aspetto non è separabile dal progetto edilizio, e ne costituisce, in una certa misura, piuttosto un presupposto. Gli architetti devono sapere come saranno utilizzati gli spazi in futuro, in modo da poterli progettare e costruire di conseguenza. Per questo motivo, il consiglio di fondazione, in collaborazione con l'azienda imRaum (Baden), ha elaborato per il 2024 un concetto museale per il Museo Ciäsa Granda (fase di progettazione dell'utilizzo degli spazi), comprensivo di una stima approssimativa dei costi, che costituirà la base di riferimento per tutte le fasi successive del progetto di costruzione in termini di requisiti degli utenti.

La visione formulata nel concetto museale recita: Il «Nuovo Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti» è un museo d'arte e cultura. Presenta e divulga un'importante collezione e un luogo di lavoro autentico (l'Atelier Giacometti) dedicato alla famiglia di artisti Giacometti, nonché opere di Varlin e di altri artisti legati alla Bregaglia. Inoltre, il museo racconta la variegata storia culturale e naturale di questa valle meridionale dei Grigioni fino ai giorni nostri. Con mostre permanenti e temporanee e un programma di eventi, la Ciäsa Granda e l'Atelier Giacometti si rivolgono alla popolazione locale e regionale, ai turisti culturali e al pubblico interessato all'arte. Le mostre soddisfano i più alti standard di progettazione e comunicazione e si rivolgono anche alle famiglie e alle classi scolastiche con offerte apposite.

Nuovo Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti: finanziamento e raccolta fondi

L'elaborazione del progetto di massima nell'anno di riferimento ha comportato costi pari a 155'000 franchi, che sono stati interamente finanziati da contributi di terzi:

Albert und Ida Nüssli-Stutz-Stiftung, Melligen	40'000.00
Oscar Neher Stiftung, Chur	10'000.00
Regione Maloja	15'000.00
Sophie und Karl Binding Stiftung, Basel	25'000.00
Erica Stiftung, Schindellegi	20'000.00
Donatori privati	45'000.00
Totale	155'000.00

La Fondazione Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti ringrazia di cuore tutti i donatori che hanno reso possibile la realizzazione del progetto preliminare. Con il progetto preliminare la fondazione ha superato un importante ostacolo ed è fiduciosa di poter attuare con altrettanto successo anche le fasi successive.

Dopo che nel 2023 erano stati assicurati contributi per un importo di 90'000 franchi da parte di diverse fondazioni e della Regione Maloja, nel 2024 è stato possibile raccogliere ulteriori 20'000 franchi per il progetto di massima.

Fondazione Museo Ciàsa Granda e Atelier Giacometti

Conto annuale 2024

Bilancio al 31 dicembre 2024

in CHF

Attivi	2024	2023	variazione
Disponibilità liquide	233 875	92 555	141 320
Depositi a termine	110 000	330 000	-220 000
Crediti a breve termine	2 275	737	1 538
Delimitazioni attive delle fatture	0	2 306	-2 306
Totale capitale circolante	346 150	425 598	-79 448
Immobilizzazioni materiale	4	4	0
Totale capitale fisso	4	4	0
Totale attivi	346 154	425 602	-79 448
Passivi			
Passività a corto termine	48 080	3 037	45 043
Delimitazioni passive delle fatture	2 400	12 400	-10 000
Totale capitale di terzi	50 480	15 437	35 043
Capitale destinato (fondi)	87 744	186 465	-98 722
Capitale della fondazione	223 700	237 786	-14 086
Risultato d'esercizio	-15 770	-14 085	-1 685
Totale capitale proprio incl. fondi	295 674	410 165	-114 491
Totale passivi	346 154	425 602	-79 448

Conto economico 2024

in CHF

Reddito			
Ricavi d'esercizio	41 053	25 017	16 036
Contributi cantonali e comunali	41 000	38 000	3 000
Donazioni destinate	51 000	206 428	-137 347
Donazioni libere	18 081	0	0
Contributi per la mostra	31 000	0	31 000
Ritiro fondi	98 721	0	98 721
Proventi finanziari	4 549	467	4 082
Totale reddito	285 404	269 912	15 492
Spese			
Spese del personale	28 131	30 110	-1 979
Acquisto libri e cartoline	2 072	3 143	-1 071
Acquisto e restauro collezione	3 864	19 963	-16 099
Spese per locali	4 501	2 334	2 167
Assicurazione aziendale	9 318	9 912	-594
Spese per energia e smaltimento	8 720	7 377	1 343
Spese amministrative e informatiche	10 988	7 522	3 466
Spese pubblicitarie	1 571	1 480	91
Altre spese di gestione	6 000	5 608	3 92
Spese di costituzione della fondazione	0	9 765	-9 765
Spese mostra	44 129	0	44 129
Spese progetto Nuovo Museo	181 688	0	181 688
Destinazioni ai fondi	0	186 465	-186 465
Spese finanziarie	192	318	-126
Totale spese	301 174	283 997	17 177
Risultato d'esercizio	-15 770	-14 085	-1 685

Conto annuale 2024 – Nota

Informazioni generali

Lo scopo della Fondazione Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti è la raccolta e la collezione, la salvaguardia, la conservazione, la ricerca e la mediazione nei campi dell'arte, della cultura, della storia e della natura della Bregaglia e delle loro interconnessioni con il mondo. Fungono da base a questo scopo le collezioni esistenti di arte, geologia, zoologia, storia e di etnografia del Museo Ciäsa Granda. La fondazione non è a scopo di lucro. Per adempiere al suo scopo la fondazione gestisce il Museo Ciäsa Granda. Le sue collezioni sono accessibili al pubblico attraverso mostre permanenti e temporanee e saranno disponibili per la formazione, la scienza e il turismo.

La fondazione è iscritta al registro di commercio del Cantone dei Grigioni dal 4 luglio 2023. Il suo numero di identificazione aziendale è CHE-221.068.708. La fondazione si basa:

- sull'Atto di fondazione del 23 giugno 2023 (Atto di Fondazione),
- sul Regolamento della Fondazione del 23 giugno 2023 (Regolamento della Fondazione).

La fondazione è di pubblica utilità ed è esente da imposte (vedi lettera delle autorità fiscali del Cantone dei Grigioni del 25 luglio 2023).

I membri del Consiglio di fondazione nel 2023 sono stati:

- Dr. Jakob Messerli, Presidente, autorizzazione alla firma individuale
- Prof. Dr. Martin Meuli, Vicepresidente, autorizzazione alla firma collettiva a due
- Paola Maranta (a partire dal 1° ottobre 2024), autorizzazione alla firma collettiva a due
- Jacques de Salis, ingegnere ETHZ (fino al 30 settembre), autorizzazione alla firma collettiva a due
- David Wille, storico dell'arte, autorizzazione alla firma collettiva a due.

Ai sensi dell'art. 4 cpv. 4 dell'atto di fondazione, l'attività dei membri del Consiglio di fondazione è di norma svolta a titolo onorifico. Ciò è avvenuto nel 2024, non sono stati corrisposti compensi.

La società di revisione è la Calanda Audit AG, Ottostrasse 29, 7000 Coira.

Il numero medio di dipendenti durante l'anno è stato di circa 0,5 equivalenti a tempo pieno (dipendenti con retribuzione oraria e con onorario forfettario).

Commento al conto annuale

Gli immobili della fondazione sono iscritti in bilancio con un valore unitario di 1 franco. Si tratta in particolare dei seguenti immobili:

- l'immobile Ciäsa Granda no. 743, piano no. 4, registro fondiario di Bregaglia, in località Stampa, superficie del terreno: 577 m²
- l'immobile Atelier Giacometti no. 760, piano no. 4, registro fondiario di Bregaglia, in località Stampa, superficie del terreno: 123 m²
- l'immobile stalla no. 751, piano no. 4, registro fondiario di Bregaglia, in località Stampa, superficie del terreno: 141 m²
- il fondo con il masso avello no. 311, piano no. 10, registro fondiario di Bregaglia, in località Mulin, superficie del terreno: 267 m²

Il bilancio 2024 riflette diversi eventi e sviluppi:

- A differenza dell'anno precedente, nel 2024 è stata allestita una mostra temporanea, il che dovrebbe essere il motivo principale dell'aumento del numero di visitatori e quindi delle entrate rispetto all'anno precedente.

- In base all'accordo di prestazione con il Cantone dei Grigioni, il Museo Ciàsa Granda riceverà un contributo annuale di 25.000 franchi dal 2022 al 2025. La Società Storica di Bregaglia, scorporata dalla Società Culturale di Bregaglia nel 2021, riceverà una quota di 6.000 franchi in ciascuno degli anni 2024 e 2025. Questo contributo sarà contabilizzato tra le altre spese di gestione.
- La liquidità in eccesso è stata investita in depositi a termine presso la BCG, il che ha portato a un aumento significativo dei proventi finanziari rispetto all'anno precedente.
- I costi del progetto di massima per la ristrutturazione e l'ampliamento della Ciàsa Granda, pari a circa 155'000 franchi, sono stati finanziati come segue:
 1. Proventi della raccolta fondi nel 2024 pari a 51'000 franchi.
 2. Proventi finanziari 2024 pari a 4'549 franchi, poiché questi derivavano in gran parte dall'investimento dei fondi raccolti.
 3. Prelievo di 98'721 franchi dal «Fondo per la ristrutturazione e l'ampliamento della Ciàsa Granda» (che era stato alimentato da contributi e donazioni vincolati ricevuti nel 2023).

Il risultato annuale (perdita di 15'770 franchi) è coperto da una corrispondente riduzione del capitale della fondazione.

Calcolo della variazione di capitale (fondi)

La Fondazione Museo Ciàsa Granda e Atelier Giacometti gestisce due fondi a destinazione vincolata:

	Somma 1.1.	Aumento	Calo	Somma 31.12.
Fondo per la ristrutturazione e l'ampliamento della Casa Granda	180'00 0	0	98'721	81'279
Fondo per l'acquisto di oggetti da collezione	6'465	0	0	6'465
Totale capitale destinato (fondi)	186'46 5	0	98'721	87'744

Eventi significativi successivi alla data di chiusura del bilancio

Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono verificati eventi significativi che possano influire sul valore informativo del bilancio annuale o che debbano essere riportati in questa sede.

Bilancio annuale 2024 – Rapporto di revisione



Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision
an den Stiftungsrat der
Fondazione Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti, Stampa

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Erfolgsrechnung und Anhang) der Fondazione Museo Ciäsa Granda e Atelier Giacometti für das am **31. Dezember 2024** abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Stiftungsrat verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der bei der geprüften Einheit vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung nicht dem schweizerischen Gesetz und der Stiftungsurkunde sowie den Reglementen entspricht.

Chur, 8. Mai 2025

Calanda Audit AG

Hans Ulrich Wehrli
Revisionsexperte

Beilage:
- Jahresrechnung

Ottostrasse 29 · CH-7000 Chur · +41 (0)81 252 22 26 · info@calandaaudit.ch · www.calandaaudit.ch

 EXPERT Suisse zertifiziertes Unternehmen